



IGNAZIO ZAMBITO

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA S. SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI PATTI

AL CARISSIMO NOSTRO FRATELLO IN CRISTO

REV. SAC. VINCENZO RIGAMO

SALUTE E PACE NEL SIGNORE

SANTA FEBRONIA, secondo la tradizione, nella nostra Patti venne al mondo, rinacque alla grazia e, per la fedeltà a Cristo, scelto come sposo per santa mozione dello Spirito, nacque al cielo ornata della corona del martirio conseguita, durante la persecuzione di Diocleziano, agli inizi del IV secolo.

Santa Febronia, con illuminata scelta, Mons. Giuseppe Pullano, mio predecessore di venerata memoria, assegnò patrona alla parrocchia, da lui recentemente eretta per dare più prossimo il riferimento per la sequela di Cristo Signore, a quanti venivano popolando la zona a levante dell'abitato.

Oggi, pieno il cuore di santi desideri, dovendo provvedere di un pastore la *Parrocchia Santa Febronia nella frazione Case Nuove del comune di Patti (Me)*, rimasta vacante per le dimissioni presentate dal Rev. Antonino Coppolino, in ossequio al canone 538 & 3 del CJC, ho pensato **di nominare alla suddetta Parrocchia**, per nove anni, **Te, fratello carissimo, don Vincenzo Rigamo**, perché, in comunione con me, la guidi.

A Santa Febronia alzerai gli occhi della mente e del cuore, con lei farai tua la parola profetica "non entrerò sotto il tetto della mia casa, non mi stenderò sul mio giaciglio, non concederò sonno ai miei occhi né riposo alle mie palpebre, finché non trovi una sede per il Signore, una dimora per il Potente di Giacobbe" (*Sal 131,3-5*).

Sede per il Signore e dimora per il Potente di Giacobbe sono i patesi tutti posti sotto il suo patrocinio e che faranno capo al tuo ministero per aprirsi al dono divino della fede, nutrirla e imbastire, alla sua luce, relazioni degne di Dio Creato-

re e Padre che ci ama fino a darci il Figlio l'eletto e il Consolatore, lo Spirito Santo, che t'insegnerà ogni cosa e ti ricorderà tutto ciò che il Signore e Maestro ci ha detto (cfr *Gv* 14,26).

In religioso ascolto della Parola del Signore che rimane in eterno, che c'è stata annunciata (*Is* 40,8) e che genera la fede, fedelmente annunzierai la morte del Signore, ne proclamerai la risurrezione, nell'attesa della sua venuta.

Celebrerai la Liturgia degnamente, attentamente, devotamente perché i fratelli a te commessi, da te sostenuti, esprimano nella loro vita e manifestino agli altri il mistero di Cristo e la genuina natura della Chiesa (*SC* 2).

Cordialmente unito al presbiterio – vescovo e confratelli – ne condividerai vita, sguardo, strategie e propositi elaborati con tenace impegno e consegnati alla chiesa pattese con il Piano Pastorale Diocesano, e alimenterai, così, lo zelo per giungere a tutti, consapevole che la comunità dei credenti è composta d'uomini che, riuniti insieme in Cristo, sono guidati dallo Spirito Santo nel pellegrinaggio verso il regno del Padre, devono proporre a tutti, con la testimonianza, oltre che con la parola, il messaggio di salvezza gratuitamente ricevuto (*GS* 1).

Dal tesoro di grazia della Chiesa dovrai copiosamente e fedelmente attingere per fare onore al tuo ministero (*Rm* 11,13) che consiste nell'edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato d'uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo (*Ef* 4, 12-13).

Su questa premessa, pieno il cuore di santi desideri, entro tre mesi, a norma del diritto e delle legittime consuetudini diocesane, intraprenderai il servizio pastorale della Parrocchia Santa Febronia nella frazione Case Nuove del comune di Patti (Me), dopo aver fatto la professione di fede e dopo aver giurato, davanti a me o a un mio delegato, di adempiere tutti i doveri che, secondo le leggi della Chiesa e soprattutto del Concilio Ecumenico Vaticano II, sono propri del Parroco, di seguire le indicazioni pastorali della Diocesi e di prestare a me e ai miei successori i dovuti onore, rispetto e obbedienza.

Ogni anno, infine, il Giovedì Santo, celebrerai una Santa Messa secondo le intenzioni del Vescovo, quale segno di comunione con la Cattedra Vescovile.

Patti, dalla Casa Vescovile, 1° Gennaio 2011 - Prot. N. 1325

Il Cancelliere
Muehr



Ignazio Zambito, Vescovo
(✠ Ignazio Vescovo)